

GLOSSARIO

Programmi internazionali di sviluppo professionale

trajectories.eu



Learning Trajectories - Advancing European performing arts mentoring programmes - è un progetto finanziato da ERASMUS+, coordinato da EUNIA (Svezia), in collaborazione con FACE - Fresh Arts Coalition Europe (Francia), Matera Hub (Italia) e On the Move (Belgio).

PARTNERS



General coordination

Yohann Floch (FACE)

Contributi di

Roberta Capozucca (MateraHub), Chrissie Faniadis (EUNIA), Carlo Ferretti (MateraHub), Yohann Floch (FACE), Paolo Montemurro (MateraHub), Marie Le Sourd (On the Move), Katie Kheriji-Watts (On the Move)

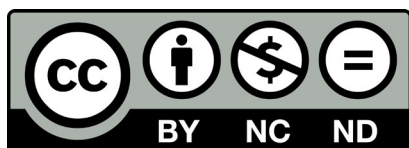
Editore

Claire Rosslyn Wilson

Progettazione grafica e layout

Vincenzo Bruno & Carolina Cruz (Matera Hub)

Creative Commons License



Attribution-NonCommercial-NoDerivatives 4.0 International (CC BY-NC-ND 4.0)

Terminology: international professional development programmes is licensed under CC BY-NC-ND 4.0.

To view a copy of this license, please visit

<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0>

Per citare questa pubblicazione

Manuale: Designing professional development programmes with an international focus for live art workers, marzo 2022, trajectories.eu

I partner di Learning Trajectories desiderano ringraziare

... tutti i professionisti che hanno contribuito alla stesura di questa guida e che hanno contribuito, attraverso discussioni e feedback, a renderla rilevante per i mentori e i formatori, oltre che per gli artisti e gli operatori dell'arte dal vivo;

...tutti i sostenitori che hanno aiutato a organizzare e/o partecipato agli incontri professionali, alle opportunità di formazione e agli eventi moltiplicatori proposti nel corso del progetto.

Indice

About the Learning Trajectories project	4
Terminology and roles	6
Internationalisation.....	6
Live art workers.....	7
Professional development programme	7
Organiser	7
Facilitator	8
Participant	8
Cultural mobility experience.....	8
Context profile	9
Evaluation.....	9

Il Progetto Learning Trajectories

Il Progetto ha lo scopo di studiare le modalità per disegnare e migliorare i programmi di mentoring che supportano lo sviluppo della carriera internazionale dei professionisti dell'arte dal vivo.

Oggi giorno è generalmente riconosciuto che l'ampliamento dei programmi di mentoring a livello internazionale può beneficiare tutto il settore delle arti performative. Tali benefici possono essere riscontrati a livello di relazioni umane, artistiche, economiche, con impatti positivi sia per la carriera del professionista sia sul benessere dell'intero settore.

Tuttavia, c'è un divario tra le organizzazioni e i lavoratori del settore in riferimento a metodi, approcci e pratiche. Nelle sfide chiave da affrontare bisogna far fronte all'organizzazione, all'implementazione e alla facilitazione dei programmi di mentoring, tenendo conto del contesto ospitante. Anche il COVID-19 ha reso ciò più urgente, dato l'impatto sulla mobilità e sulle finanze delle istituzioni e organizzazioni dello spettacolo.

I diversi obiettivi dei partner sono, da una parte, mettere in risalto le migliori pratiche e gli esempi virtuosi di programmi di mentoring, sviluppati e supportati da parte di organizzazioni intermedie e finanziarie, e dall'altra parte sviluppare i programmi di mentoring che supportano l'internazionalità del settore europeo delle arti dello spettacolo.

Questo progetto si articola su tre aree di studio e sperimentazione:

- Quali metodologie e strumenti di mentoring possono essere utilizzati e sviluppati in supporto dei professionisti della cultura?
- Come può essere facilitato l'accesso alle risorse chiave e alle informazioni professionali da parte di altri paesi o mercati?
- Come possono essere organizzate le mobilità per gli stakeholders del mondo dello spettacolo, dai preparativi, all'implementazione e alla fase di follow-ups?

I Partner collaborano a:

- Disegnare tre linee guida/manuali online per
 - i) Aiutare i professionisti e le organizzazioni nell'organizzazione e lo sviluppo dei programmi.
 - ii) proporre modi attraverso i quali il settore dello spettacolo sia meglio equipaggiato per inserirsi in contesti nuovi (paesi, regioni, settori etc.)
 - iii) Rafforzare la capacità delle organizzazioni intermedie per supportare l'intero processo.
- Fornire o scambiare le buone pratiche (interne ed esterne) per migliorare lo sviluppo professionale per tutti i membri dello staff e sviluppare un contesto professionale più dinamico.

- Sviluppare una metodologia di lavoro accessibile per incoraggiare prospettive internazionali e solide strategie da includere in schemi di mentoring, per lavorare insieme, per migliorare l'arte e la cultura, e l'abilità di operare a livello internazionale in particolare dopo la crisi del COVID-19.

Terminologia e ruoli

In questo glossario si affronteranno le definizioni delle diverse terminologie e ruoli messi in campo nel progetto Learning Trajectories. Esse vogliono creare un riferimento per le varie guide pubblicate, invitando gli organizzatori dei programmi di sviluppo professionale, i facilitatori e i partecipanti ad un approfondimento e ad una riflessione.

Internazionalizzazione

L'internazionalizzazione è una strategia che permette ai professionisti e agli operatori culturali di espandersi e sviluppare nuove reti e opportunità a livello internazionale.

Errol Boon ricorda che per secoli il valore intrinseco di una dimensione internazionale era ovvio per la maggior parte degli artisti europei: "Il principio fondamentale secondo cui la pratica artistica non dovrebbe mai essere limitata da confini nazionali ha portato all'idea che lo scambio culturale tra artisti o pubblici diversi avesse il potenziale per ampliare la prospettiva dell'artista al di là dei limiti in cui si trovavano i cittadini borghesi. Di conseguenza, l'opportunità di internazionalizzare il proprio lavoro è diventata una delle indicazioni chiave per la libertà artistica".¹

Tuttavia, osserviamo che la globalizzazione è spesso vissuta come un requisito imposto agli artisti che vivono in un contesto molto competitivo. Per molti di loro, infatti, l'internazionalizzazione è diventata un'assoluta necessità per sopravvivere.

Lavoratori dell'arte dal vivo

Professionisti attivi nel campo delle arti dello spettacolo, qualunque sia il loro ruolo o il valore generato e indipendentemente dal fatto che siano o meno coinvolti nell'atto di creazione di un'opera.

Con il termine arte dal vivo si intendono le discipline tradizionali dello spettacolo (teatro, danza, circo, marionette e musica), così come quelle della live performance contemporanea che come dice la Live Art Development Agency, "esplora le possibilità dell'evento dal vivo e i modi in cui possiamo viverlo".² Con il termine operatori artistici vogliamo includere anche i molti tipi di lavoro qualificato e meno visibile (creativo, tecnico, amministrativo e manageriale), necessario per la produzione culturale.

¹ Errol Boon: 'What does cultural internationalisation mean anno 2021?' (Amsterdam: DutchCulture, July 2019): <https://dutch-culture.nl/en/news/what-does-cultural-internationalisation-mean-anno-2021>

² 'What is live art', Live Art Development Agency, <https://www.thisisliveart.co.uk/about-lada/what-is-live-art>

Programmi di sviluppo professionale

Una serie di esperienze organizzate per supportare l'apprendimento e l'arricchimento del percorso professionale degli operatori dell'arte dal vivo.

Abbiamo scelto di utilizzare il termine sviluppo professionale piuttosto che mentoring o coaching, perché in questo caso si pone di più l'accento sui risultati desiderati, rispetto ad altri tipi di rapporti professionali più gerarchizzati. Per programmi intendiamo una serie di eventi che si svolgono nell'arco di un periodo di tempo prolungato (spesso di diversi mesi), rispetto a eventi più brevi come seminari, workshop o corsi intensivi che hanno una breve durata.

Organizzatori

Una persona o un'organizzazione che pianifica e realizza un programma di sviluppo professionale.

Al livello più elementare, i facilitatori aiutano i partecipanti a identificare e articolare gli obiettivi specifici, spesso condividendo il loro punto di vista, le loro conoscenze e i loro contatti, talvolta agendo come mentori. Si concentrano sulle esigenze dei partecipanti e possono essere flessibili e adattarsi all'evoluzione di tali esigenze nel tempo.

Sono empatici e curiosi e, idealmente, hanno la capacità di porre domande che stimolano la riflessione. Sono onesti riguardo alle proprie esperienze, rispettosi delle differenze e dei disaccordi e possono trattare informazioni sensibili o confidenziali. Non si deve dare per scontato che i facilitatori debbano essere più anziani dei partecipanti. Particolare attenzione deve essere riservata ai potenziali conflitti di interesse o alla concorrenza tra facilitatori e partecipanti.

Facilitatori

Qualcuno che partecipa a un programma di sviluppo professionale per facilitare la crescita creativa, relazionale e/o imprenditoriale dei partecipanti.

Al livello più elementare, i facilitatori aiutano i partecipanti a identificare e articolare gli obiettivi specifici, spesso condividendo il loro punto di vista, le loro conoscenze e i loro contatti, talvolta agendo come mentori. Si concentrano sulle esigenze dei partecipanti e possono essere flessibili e adattarsi all'evoluzione di tali esigenze nel tempo.

Sono empatici e curiosi e, idealmente, hanno la capacità di porre domande che stimolano la riflessione. Sono onesti riguardo alle proprie esperienze, rispettosi delle differenze e dei disaccordi e possono trattare informazioni sensibili o confidenziali. Non si deve dare per scontato che i facilitatori debbano essere più anziani dei partecipanti. Particolare attenzione deve essere riservata ai potenziali conflitti di interesse o alla concorrenza tra facilitatori e partecipanti.

Partecipanti

Qualcuno che partecipa a un programma di sviluppo professionale per accrescere la propria rete, l'attività e/o la propria pratica creativa.

In quanto professionisti adulti e maturi, i partecipanti dovrebbero essere incoraggiati a ritenersi responsabili del proprio sviluppo professionale e ad agire di conseguenza. Nell'ambito di un programma, i partecipanti possono - e spesso lo fanno - imparare tanto dallo scambio tra di loro quanto da quello con i facilitatori.

I partecipanti che sono liberi professionisti o che lavorano all'interno di piccole aziende indipendenti possono trovarsi di fronte a sfide particolari, tra cui un elevato ricambio di supporto amministrativo. Per alcuni lavoratori dell'arte dal vivo, la collaborazione è parte integrante della loro pratica e hanno scelto di lavorare principalmente all'interno di un duo o come parte di un collettivo più ampio e non gerarchico. Gli organizzatori devono considerare in anticipo se, e come, hanno intenzione di accogliere partecipanti con modalità di lavoro, esigenze e sfide diverse.

Esperienze di mobilità' culturali

Un movimento transfrontaliero temporaneo, spesso a scopo educativo, di sviluppo di capacità, di collegamento in rete o di lavoro.

Un'esperienza di mobilità culturale può avere risultati tangibili o intangibili, essere a breve termine o essere parte di un processo di sviluppo professionale a lungo termine. La mobilità internazionale è una componente centrale nel percorso professionale di artisti e professionisti della cultura.

La ricerca mostra che i programmi di sviluppo professionale internazionali offrono ai loro partecipanti una o più esperienze come parte di un percorso di apprendimento per agire e mettere in pratica le proprie strategie. La mobilità culturale crea l'opportunità per gli operatori dell'arte dal vivo di essere in contatto con un contesto estero attraverso esperienze che possono essere organizzate per gruppi o singoli (come visite professionali, incontri e conferenze) e follow-up (per avviare un progetto e rafforzare le idee già in campo).

Profili di contesti culturali

Risorse e riferimenti che presentano un contesto straniero per aiutare i partecipanti e gli operatori dell'arte dal vivo a scoprire, comprendere e connettersi con un'altra scena artistica.

Il "profilo di contesto" è utilizzato come termine generale per diversi tipi di contenuti forniti ai partecipanti per comprendere meglio la realtà del territorio che vogliono indagare. La nostra ricerca ha identificato diversi termini (schede informative, profili di mercato, mappature, ecc.). Tali profili vengono modellati

anche in base ai programmi di sviluppo professionale presenti all'interno dei Paesi di riferimento, ma anche in base al profilo dell'organizzatore o dalla rete culturale, e gli enti finanziatori della mobilità pubblica e ad altre organizzazioni intermedie.

La mobilità è una componente importante all'interno di un programma che vuole indirizzare i partecipanti al raggiungimento dei loro obiettivi professionali. Per prepararsi a questa mobilità, il profilo del contesto culturale fornisce una scorciatoia per accedere a informazioni consolidate su un altro contesto culturale estraneo al partecipante.

L'organizzatore ha il compito di raccogliere e far circolare tra i partecipanti le informazioni rilevanti. Tali informazioni spaziano tra diverse fonti: possono essere intersettoriali o fornire una panoramica specifica della situazione dei diversi settori creativi - come il cinema, le arti visive, il patrimonio culturale o le arti dello spettacolo o possono anche trattare tematiche inerenti alla disabilità o alla mobilità internazionale all'interno nel campo artistico di un determinato paese.

Valutazione

La valutazione è la determinazione del valore, dell'uso, dell'importanza e della significatività degli elementi messi in opera, utilizzando una serie di criteri pertinenti e concordati. Lo scopo principale della valutazione, oltre a quello di ottenere una visione delle iniziative precedenti o esistenti, è quello di consentire la riflessione e aiutare a identificare i cambiamenti futuri.

La valutazione è vista come un processo per valutare, migliorare costantemente e comunicare meglio il programma. Con strumenti e metodologie adeguate (che non devono essere complesse, ma coerenti e adattate), la valutazione è incorporata nel programma prima del suo inizio fino alla fine. Con una valutazione efficace, l'organizzatore può adattarsi al cambiamento e può avere la capacità di soddisfare le esigenze dei partecipanti e dei facilitatori.

Esempi di punti di discussione:

- Quali termini chiave scegliereste e come li definireste?*
- Che cosa significa esattamente il termine "sviluppo professionale" per voi, nel vostro contesto?*
- Fino a che punto lasciate che gli utenti condividano con voi la vostra terminologia?*
- Come evitate termini generici nei vostri documenti?*

Learning
TRAJECTORIES
advancing european performing
arts mentoring programmes

trajectories.eu



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

This project has been funded with support from the European Commission. This publication [communication] reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.